

bombe

PERCHE' HANNO UCCISO PINELLI

di Marco Sassano



Al funerale di Pinelli.

Mentre la magistratura romana giura di non poter fare il processo a Valpreda per mancanza di aule (e c'è chi ci crede!), la Procura milanese ha rilanciato il caso Pinelli. Incriminazioni, riesumazione della salma, notizie che fanno sembrare buio l'avvenire di Calabresi e c. In tutto questo c'è un rischio: che l'assassinio dell'anarchico possa diventare un semplice « incidente di strada », un rischio del mestiere nella vita di un poliziotto politico. E invece ora più che mai, in un momento particolarmente delicato per la vita pubblica italiana, la verità che deve venir fuori è un'altra: chi ha messo le bombe, per conto di chi, con quali complicità. Solo dalla risposta a queste domande si potrà sapere chi ha concesso alla questura milanese la « licenza di uccidere », chi l'ha coperta finora, per poi « mollarla » non appena l'affare diventava troppo caldo. A questo scopo l'articolo di Marco Sassano (autore di un libro che uscirà fra poco presso l'editore Marsilio) ci sembra un contributo utile e stimolante. Altri interventi seguiranno. →